Lunedì 18 Maggio 1908

Conto Corrente colla Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 115

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

LO STATO MAGGIORE AUSTRIACO
al Confine Orientale

Il Municipio di Cervignano ha avuto ieri l'annuncio che domenica, arriveranno tre generali di corpo d'armata, 25 ufficiali di stato maggiore, 50 soldati con 40 cavalli. E' un' ispezione al confine.... a scopo di studio, naturalmente. Il Municipio deve provvedere alloggi e foraggi. Il 20 corr. si avrà una seconda calata di ufficiali; e il 26 una terza, quest'ultima di quattro generali, 25 ufficiali, con 60 soldati e altrettanti cavalli.

Queste visite erano rarissime al confine austro-italiano orientale, mentre si verificavano frequentissime nel Trentino. E' da un paio d'anni che sono divenute molto frequenti. Contemporaneamente il Governo col pretesto di aiutare le popolazioni del Friuli orientale, ha inscritto in bilancio (e fatto anche eseguire) molti lavori di regolazione e ampliamento di strade, costruzione di ponti sui fiumi e torrenti che furono anche arginati e regolati.

Il partito radicale e la questione morale

La Commissione esecutiva della direzione del partito radicale, per mandato conferitole dalla direzione stessa presa visione dell'ordine del giorno votato il 4 maggio dall'assemblea dei soci del circolo democratico-radicale di Vittoria(Siracusa),con cui si è riaffermato un precedente voto dell'aprile scorso, biasimato della direzione stessa, ha deliberato la radiazione del Circolo democratico-radicale di Vittoria dalle sezioni inscritte al partito. Come è noto quel circolo si era fatto promotore delle scandalose agitazioni nasiane.

Lo sciopero nel parmense
L'ESODO DEI BAMBINI

Continua l'esodo dei bambini dal parmense. Alcuni sono diretti nel reggiano altri in Liguria, a Sampierdarena ed a Sestri.

Pare che gli industriali abbiano rinunciato alle folle idea della serrata generale.

ELEZIONE POLITICA
A Castelnuovo Monti

Elezione politica nel collegio di Castel Nuovo nei Monti. Risultato di sette sezioni su quindici: Inscritti 1773, votanti 1273 De Micheli Giuseppe 783. Laghi Ferdinando 472 Contestate o disperse 48

A Gorgonzola

Il collegio elettorale politico di Gorgonzola (Milano 16) vacante per la morte del conte Sola è convocato per il sette giugno prossimo e in caso di ballottaggio per il 14 successivo.

La relazione della Commiss. d'Inchiesta
sulla Guerra

I giornali pubblicano le conclusioni della Commissione d'Inchiesta sulla Guerra.

Riproduciamo quello che interessano più direttamente la nostra regione:

«Difendere qualche zona aperta al forzamento e qualche linea fluviale di speciale importanza militare al fine di ostacolare la marcia del nemico ed ostacolare la nostra.

«Ordinare le reti delle strade ferrate e relative in sistemazioni in rapporto con le speciali esigenze della difesa nazionale».

La dimostrazione degli anarchici a Milano

Si ha da Milano che ieri contrariamente alle ultime dichiarazioni degli anarchici i quali pareva avessero rinunciato al proposito di recarsi in Duomo per fare propaganda, gli agenti disposti nella cattedrale hanno sorpreso alcuni giovanotti intenti a distribuire ai fedeli dei manifestini e giornali anarchici. In seguito a disposizione del questore i distributori sono stati arrestati. Gli arresti di ieri mattina ammontano a 18.

Una protesta di Massimo Gorki

Massimo Gorki scrive una lettera al direttore dell'*Avanti!* nella quale lamenta che a Genova pochi giorni fa sono stati sequestrati due pacchi contenenti il giornale socialista democratico russo *Il proletariato*, edito a Ginevra indirizzati al signor Jonasson, piazza della Commenda, 13. Il Gorki si rivolse all'*Avanti!* per essere informato da chi sia stato provocato questo sequestro.

Una città in balia dei briganti
L'ufficio della N. G. I. svaligiato

Iersera 32 briganti, che agivano per ordine del comitato albanese, attaccarono Santi Quaranta, tagliarono i fili telegrafici, svaligiarono completamente le agenzie di navigazione italiana e greca, l'ufficio postale turco e tutti i negozi importanti della città ferendo anche alcune persone. Il panico regna in città.

SPIGOLATURE

La piccola città di Kelberg, in Galizia, è incastrata in una miniera di salgemma. Le case sono costruite con massi di sale, le vie sono lastricate di sale; il più curioso monumento è la chiesa, continuamente illuminata a luce elettrica, che produce dei magnifici effetti di luce, riflettendosi sui cristalli di salgemma delle pareti e delle sculture. Da trent'anni, epoca alla quale rimonta la sua costruzione, le malattie infettive sono sconosciute in questa città di sale. Anche la mortalità per cause comuni è più bassa che altrove.

—

Qual'è la ragione della bassa mortalità di Londra in confronto a Parigi? I parchi meravigliosi che le servono come di polmoni, assicurando continuamente l'epurazione dell'aria viziata dalla respirazione degli uomini e dal fumo delle officine, mentre i polmoni di Parigi sono minacciati da sclerosi per l'invasione delle pietre da costruzione.

—

Ecco un argomento di stagione: i *panama*.

Si chiamano così.... ma la città di Panama non conosce questa industria, nè la conoscono nemmeno i dintorni della piccola città americana ai quali è del pari ignota la palma che dà la materia prima ai cappelli. Le palme migliori, le più resistenti e le più malleabili si sviluppano nell'America meridionale, nella Repubblica dell'equatore e sotto i climi caldi e molli delle isole Antille. La migliore colonia produttrice si trova però presso Montecristo, piccola città delle isole di San Domingo.

—

Si ha notizia di un altro esperimento di socialismo pratico completamente fallito. Il tentativo venne fatto nel Messico dall'Owen, un grande sociologo economista che aveva studiato profondamente non solo le teorie socialiste ma la storia minuta dei tentativi precedenti e credeva di avere ben conosciuti gli errori commessi e di poterli evitare. Ora la colonia socialista è sciolta e l'Owen ha perduto tutta la sua fortuna.

—

Il consumo del caffè nel mondo è calcolato in 18,500,000 sacchi, dei quali solo il Brasile fornisce la media annuale di 12,500,000.

Secondo al statistica, il caffè è consumato nella seguente proporzione per ogni abitante:

Olanda chili 7,50; Svezia e Norvegia 5; Belgio e Stati uniti 5; Danimarca 3,75; Svizzera 3,50; Germania 3; Francia 2,15; Austria Ungheria 1: *Italia 0,50* Spagna 0,35; Inghilterra 0,30; Russia 0 10.

Complessivamente in Europa il consumo del caffè raggiunge le 930 mila tonnellate.

—

L'adulterazione degli alimenti ha preso una diffusione veramente allarmante. Il borace, le materie coloranti, i solfati sono di uso comune. L'acido solforico è specialmente usato nelle carni macellate: ha l'impagabile vantaggio di impedir loro di puzzare.... Chi oserà di lagnarsene? Lo zucchero è falsificato per metà della sua produzione: c'è da essere grati ai manipolatori di lasciare intatta l'altra metà. Insomma sarebbe difficile trovare un alimento su cui non si esercitino gli adulteratori.

LO SPIGOLATORE

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Pordenone
Tiro al piccione

18. — Ricordiamo che domenica 24 corrente allo Stand Rovedole avrà luogo l'interessantissima gara di tiro al piccione.

Ecco pertanto il programma, a norma degli appassionati di questo genere di sport:

Ore 10. — «Tiro di prova» 1 piccione a metri 26. Entratura L. 15.

I. Premio 50 per cento, II Premio 25 per cento sulle Entrature.

Ore 14. — «Tiro «Rovedole» 1 piccione a m. 25, gara m. 27. Entratura L. 50.

I. Premio L. 700 — II. Premio L. 300 — III. Premio L. 200 — IV. Premio L. 100 — V. Premio L. 100 — VI. Premio L. 50 — VII. Premio 50.

Poules libere con la trattenuta del 25 per cento; piccioni a Lire due.

Buffet e servizio d'armaiuolo; ingresso al Campo di Tiro Cent. 50.

Regolamento della Società di Milano.

I tiratori sono avvertiti che le gare avranno luogo con qualunque tempo.

Rivignano
Seduta consigliare deserta

17. - (*Frigio*) — L'odierna seduta andò deserta, non essendo intervenuti che sette soli consiglieri i quali di comune accordo stabilirono che all'ordine del giorno che doveva discutersi oggi, venga aggiunto l'oggetto riguardante la decadenza dei consiglieri Battistutta, Bulfoni, Fanton e Portoldeo.

La prossima adunanza avrà luogo venerdì mattina 22 corr.

S. Vito al Tagliamento
Il progetto degli "Amici della Scuola"

17 — Il presidente dell'Assoc. Mag. Sanvitese, ing. Giuseppe Sotti, intervistò in questi giorni l'on. deputato avv. Francesco Rota, sul progetto degli «Amici della Scuola» d'imminente presentazione alla Camera dei deputati.

L'on. Rota fece esplicite dichiarazioni al nostro egr. Presidente, e noi ci affrettiamo a renderle pubbliche consigliando i presidenti delle varie Associazioni Magistrali Friulane a richiedere ai deputati del Friuli il loro pensiero in proposito.

L'on. Rota affermò:

1. Essere necessario creare al Maestro una posizione finanziaria che risponda decorosamente all'ufficio che egli compie;

2. che sia data la stessa importanza ai grandi e ai piccoli centri in fatto d'estensione dell'istruzione;

3. che accorderà il suo appoggio incondizionato all'erezione della «casa della scuola».

Da parte nostra siamo lieti delle dichiarazioni dell'on. deputato e ce ne compiacciamo vivamente.

Sacile
Gita istruttiva

17. — Visitare la vasta azienda Brandolin sita a Vistorta, per la Normale di Sacile, era progetto interessante e da tempo ideato.

Tale divisamento venne effettuato giovedì u. s. La visita, eminentemente istruttiva, non poteva riescire più bella ed interessante. Negli studenti, pieni ancora dell'ottima impressione riportata nella gita a Conegliano, regnava un' insolita allegria ed un arguto spirito d'osservazione che un complesso di cose fecero gradatamente aumentare.

Il Direttore della scuola prof. Aymar, l'insegnante di agraria dott. Bassi e gli allievi maestri furono accolti con squisita deferenza. Anzitutto, venne loro offerto un vermouth d'onore; indi la numerosa comitiva dovette limitarsi a visitare le parti più notevoli della grande e florente tenuta, data l'ampiezza della medesima ed il tempo ristretto. Gli agenti del vecchio conte Guido, sigg. Ernesto Padoin, Fazio Uberti e Savoini Arturo furono guida costante e gradita ai gitanti.

Agli stessi si unirono i sigg. Chiaradia Giuseppe e Biomieri Severo del zuccherificio di S. Vito al Tagliamento, contribuendo, con la loro esperienza, a rendere più utile la gita. Verso mezzogiorno professori e studenti furono invitati ad una appetitosa colazione durante la quale regnò la massima allegria.

Il Direttore, il dott Bassi, uno studente per i colleghi, ai quali rispose con appropriata parola, il capo dell'amministrazione, brindarono alla serena longevità dell' ospitale conte Guido, al completo successo degli indovinati progetti del solerte Padoin, il quale, in mezzo alle tante occupazioni, trova il tempo di dedicarsi ad un' opera d' impianto idro - elettrico, che tornerà di grande vantaggio non solo all' illustre famiglia cui dedica le sue fatiche, ma all'intera frazione.

L'accoglienza signorile e premurosa non verrà dimenticata.

Professori e studenti sentono il dovere di manifestare la loro sincera gratitudine e di porgere i più sentiti ringraziamenti alla famiglia Brandolin Rota ed agli agenti di essa, i quali vollero e seppero far uso della più attraente cortesia improntata alla massima schiettezza ed alla cordialità più viva.

Buia
Nozze auspicate

17 — (*Iri*) — Ieri imeneo univa due cuori in nodo indissolubile.

La gentil signorina Franceschina Barnaba giurava fede di sposa all'egregio sig. Nicolò Marini, medico di Osoppo.

Grande era l'attesa e molta gente attendeva alla chiesa il corteo che arrivò da Avilla alle ore 9 in tre carrozze.

Si ammirò l'eleganza e la ricca toelette della sposina.

Alla coppia felice e alle loro famiglie, i nostri auguri!

MEMENTO

Rivolgiamo una viva raccomandazione a quei pochi nostri Abbonati cui è scaduto l'abbonamento di affrettarsi a rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia onde evitare spiacevoli, ma pur necessarie misure da parte della Amministrazione.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

L'iniziativa del Sindaco di Udine e la stampa di fuori

In uno degli ultimi numeri della *Libertà* di Padova, abbiamo letto un articolo sulla decadenza delle fiere che ci piace riassumere nelle sue parti sostanziali.

Il fatto del decadimento delle fiere annuali — scrive giustamente la *Libertà* — fu riscontrato due anni or sono in sei città importanti del Veneto e della Lombardia.

Verona, per le grandi somme impiegate e per la generosità di un benemerito cittadino, riuscì a dar vita ad una fiera di cavalli la quale, in quei due giorni di concorso straordinario, arreca grandi vantaggi agli albergatori, trattori, affittacamere e caffettieri.

Continua la *Libertà* ricordando i lagni e le proteste rivolte alle Amministrazioni di Padova per il continuo decadimento della fiera del Santo, le decine di migliaia di lire spese inutilmente, lo scarsissimo concorso nostrale e forestiero sia alla Fiera che agli spettacoli.

Questi risultati sconfortanti si devono unicamente al fatto che mancò al Comune il concorso degli interessati e l'appoggio di comitati speciali.

Il Comune ha altri obblighi verso gli amministrati che non organizzare spettacoli.

Sarebbe come esigere che il Comune fosse l'unico dispensiere di agiatezza, di felicità e di salute.

I Comuni hanno il dovere di assecondare e di sussidiare, di cedere località, di provvedere costruzioni ove ne sia il bisogno, di concorrere con premi, ma il resto è riservato alle iniziative degli interessati.

A questo punto la *Libertà* ricorda che proprio in questi giorni il Sindaco di Udine rivolse un appello ai cittadini, ai commercianti, agli industriali, ed alle varie associazioni, per la costituzione di un Comitato che miri al bene economico cittadino.

La *Libertà* conclude esortando vivamente il sindaco di Padova a seguire l'esempio del Sindaco di Udine ed incitando a riunirsi attorno al Comune tutti i cittadini di buona volontà, e specialmente i negozianti e gli esercenti, maggiormente interessati, a mantenere alta la rinomanza delle fiere. Occorre il largo ed unanime appoggio degli enti cittadini, delle Associazioni aventi scopi di utilità pubblica, senza di che ogni concorso del Comune riesce inefficace.

La legale costituzione del Circolo Cacciatori Friulani

Il dott. G. Campeis, Presidente del circolo dei Cacciatori Friulani, ha diramato una circolare colla quale annuncia che il *Circolo Cacciatori Friulani* con rogito 27 aprile 1908 — notaio dott. cav. V. Pirona — si è costituito legalmente.

Scopo di tale costituzione fu quello di rinsaldarne le basi e di dargli migliore veste per poter proseguire con intendimenti seri e duraturi nell'opera intrapresa, nonchè di prender parte ad un concorso a premi, fra Società di Cacciatori bandito dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio.

Il dott. Campeis soggiunge che si rivolge alle Autorità tutte della Provincia, alle quali ebbe occasione di ricorrere per lo passato, con la ferma fiducia che esse vorranno accordare sempre al Circolo quel largo appoggio senza del quale l'opera di esso riuscirebbe inefficace.

Si rivolge anche ai vecchi soci convinto che dall'aiuto materiale loro e dal loro costante interessamento, si potrà assicurare una più rigogliosa e

---

3 APPENDICE DEL «PAESE»

L'AGGUATO
—(NOVELLA)—

— Io? Ma tu sei padrone di appiccare il fuoco all'universo!

La sera Pietro riferì il discorso a Ginevra. Ella restò sopra pensiero contristata della nuova minaccia:

— Quest'ebreo non ha riguardi per nessuno.

Albany si strinse nelle spalle:

— Eppure è stato tollerante: tu lo hai trascurato troppo.

Ginevra scosse la testa, amaramente:

— E' una rivincita che quest'uomo si prende. Se non fossi una donna onesta..

Pietro la interruppe con un sorriso in cui ella non poteva intendere il sarcasmo:

— Che faresti?

— Mah! Ciò che fanno le altre per cavarsi ogni molestia..

Ora, Albany compiva la sua inchiesta, come un giudice sagace e prudente.

— Non potresti chiamarlo, qua, come Derio, come il duca di Gioiosa, come gli altri?

Ella riflettè un poco poi disse:

— Non verrebbe.

Pietro mostrò di scoraggiarsi a quella risposta:

— Da lui, tu non puoi andare..

— E' vero.

Albany, invece, in quell'istante ebbe la certezza ch'ella sarebbe andata e le tese così il volgare tranello nel quale ella sarebbe caduta, come una sciocca.

— Senti, Ginevra: un ripiego si troverà. Io temo che Cesare voglia frodarti perchè ti crede una donna senza difesa; lascia che io guardi bene la faccenda: domani consulterò i miei avvocati e se il signor Mayda non ha alcun diritto lo faremo filare.

Ella sorrise confortata da quelle parole; ma improvvisamente come una nube si stese su la sua fronte:

— E domani non ci vedremo?

— Lungo il giorno no: ci vedremo la sera.

— Cattivo!

— Preferisci che si perda il bon fatto?

— E se tu non riuscissi?

— Riuscirò

— Come ti sono grata, Pietro, e come sono indegna di essere amata così!

— Indegna?

— Sì, perchè tu sei un angelo.

— E tu? Non sei tu la mia creatura leggiadra, cara e adorabile?

Ella gli si abbandonò tra le braccia; Albany le fu prodigo delle carezze più affettuose, mentre intimamente rabbrividiva stringendosi al petto la femmina ch'egli aveva beneficata e ch'ora già disposta all'ultimo tradimento.

L'indomani, Pietro Albany che aveva meditato tutta la notte la sua strategia, andò a rifugiarsi nel quartierino d'una donna galante ch'egli conosceva e che lo accolse con grida di giubilo. Sulla stessa via era la palazzina di di Cesare Mayda: nascosto dietro la tenda di una finestra, Pietro attese a lungo come un battitore alla posta della selvaggina D'un tratto, dinanzi la casa di Mayda si fermò una vettura da nolo e ne scese Ginevra d'Asti velata a nero come un' odalisca, ma spigliata e sicura di sè Dopo un quarto d'ora, la vettura fu licenziata da un domestico.

Albany non ebbe più altra curiosità che di rivolgere una stessa domanda a Derio e al duca di Giojosa. Li trovò al Circolo, entrambi nella sala di lettura: vi si trovavano anche Vallese e Galloni. Allora Pietro con geniale naturalezza finse di dolersi che la signora Ginevra d'Asti gli avesse sgretolato ventimila lire, senza speranza di poter più ricuperare un centesimo. Tutti mangiarono la foglia, il duca ch'era il più vecchio e quindi il più vano, protestò:

— Io sono stato pagato.

Vallese e Galloni tacevano; ma Derio che era il più spregiudicato disse, sorridendo allusivamente:

— Anch'io sono stato soddisfatto...

E soggiunse, senza misteri:

— Di persona!

Albany, senza che una linea del suo volto si contraesse, fece, con un sospiro:

— Siete stati, tutti, più fortunati di me...

E si mise a leggere il *Giornale d'Italia*.

Più tardi, rincasando per il pranzo, in portineria gli fu consegnata una lettera. Ginevra d'Asti gli scriveva:

«Amor mio, «Mayda si arrende e ci «accorda una proroga di due anni».

Con quel foglio, Pietro Albany s'accese una sigaretta. Ma non rivide più la sua amante.

A. Fernandez

duratura vita al Circolo; ed infine a tutto quelle persone alle quali stanno a cuore e gli interessi cinegetici e gli agricoli, affinchè vogliano contribuire in ogni modo al compimento di tutti quegli scopi che il Circolo Cacciatori Friulani si propone.

Un lutto nella famiglia dei Dazieri

Veniamo informati che il Comitato direttivo della locale sezione della Federazione dei Dazieri italiani (ramo impiegati) riunitasi ieri mattina d'urgenza, in seguito alla pervenuta notizia del decesso del signor Pognana Giovanni padre del collega Vittorio, segretario generale della Federazione, ha deliberato d'inviare alla famiglia un telegramma, esprimente le vivissime condoglianze dei Dazieri friulani e di farsi rappresentare alle funebre cerimonia dal sig. cav. G. B. Cappelletto Direttore del Dazio di Padova.

Una vittoria meritata

Apprendiamo che il Consiglio Provinciale di Treviso, riunito venerdì u. s. in sessione straordinaria, con 31 voti su 33 presenti, nominava direttore del Manicomio Provinciale il dott. Luigi Zanon, che fu per qualche anno nel nostro Manicomio.

Al valoroso dott. Zanon che quell'alto ufficio ha saputo conquistarsi per virtù di sapere o di attività le nostre vive congratulazioni.

La riunione di Camposampiero

A cura del sindaco di Camposampiero venne pubblicato in opuscolo, e diffuso fra gli uomini politici e gli Enti cointeressati, il verbale della riunione tenutasi in quel capoluogo distrettuale in giorno 10 maggio corrente, per la linea Ostiglia-Treviso.

Fra gli aderenti alla riunione troviamo il Sindaco di Udino.

×

A proposito della Ostiglia-Treviso leggiamo nella *Gazzetta* di stamane:

« Per quanto riguarda particolarmente la linea ferroviaria Ostiglia-Treviso il Presidente del Consiglio, nella riunione di ieri della Commissione parlamentare per le ferrovie soggiunse, che, essendo dai competenti corpi tecnici stato assolutamente escluso il bisogno di questa linea agli scopi della difesa militare, il Governo si dichiarava contrario nel modo più categorico alla sua inclusione nel disegno di legge ».

Notizia insussistente

I giornali cittadini hanno annunciato le dimissioni del Signor Emilio Pico da assessore.

La notizia — per quanto potesse far piacere a qualcuno — non è vera.

Ecco quanto scrivono — a questo proposito — *Gazzettino* e *Adriatico* di stamane:

« La *Patria* ed il *Giornale di Udine* annunciano che il signor Emilio Pico, ha presentato le sue dimissioni da assessore.

« La *Patria* attribuisce tali dimissioni alla non avvenuta approvazione dell'organico degli impiegati.

« Il *Giornale di Udine* invece al fatto che in seduta segreta la proposta di gratificazione di L. 1000 ad un impiegato dell'Ufficio tecnico ha ottenuto 14 voti contrari.

« La notizia è assolutamente insussistente.

« Intanto non è vero che la proposta sia caduta poichè trattandosi di un compenso per servizi resi da quell'impiegato in mancanza del titolare, e non di una gratificazione, — non occorre la maggioranza assoluta dei voti.

« Sappiamo che i consiglieri non hanno inteso col loro voto di colpire alcun membro della Giunta.

« E' poi fantastica la notizia che 14 voti contrari si debbano attribuire esclusivamente alla maggioranza. »

Abbiamo assunte informazioni e ci risultano esatte le notizie dei due confratelli di Venezia.

Le nozze d'argento del "Forumjulii,,

Ecco che cosa scrive il simpatico confratello cividalese riguardo alle sue *nozze d'argento* che verranno celebrate solennemente il giorno di domenica 31 corrente:

« Ormai è imminente la solennità del nostro giubileo. — Vennero dal Comitato diramati gli inviti agli abbonati ed amici per la loro adesione alla festa; a tale proposito se qualche invito non fosse giunto a destinazione, ci auguriamo che quanti seguono con simpatia il nostro avvenimento, vogliano considerarsi ugualmente avvertiti o mandarci la loro gradita adesione.

« Ecco le linee generali secondo le quali intendiamo solennizzare domenica 31 corr. il nostro venticinquesimo compleanno:

« Alle ore 9 ricevimento alla stazione ferroviaria dei colleghi ed amici e vermouth d'onore.

« Ore 13, banchetto nella sala maggiore del « Friuli ».

« In tale occasione il giornale... festeggiato, uscirà in numero speciale, e costituirà un caro ricordo della giornata.

« La stagione lieta, le molte attrattive che la nostra città offre, la cordialità delle accoglienze, ci fanno sicuri del concorso numeroso di amici o compagni di lavoro che vorranno pensare a noi con maggior affetto, col ricordarci a lungo le ore che trascorreremo fraternamente insieme. »

Movimento Proletario

Lega dei falegnami

Sabato sera ebbe luogo, nella sede della Camera del Lavoro, l'annunciata assemblea dei falegnami.

Gli intervenuti, finalmente, erano in buon numero e perciò fu possibile procedere alla nomina del Consiglio.

Ecco i risultati votazione: Consiglieri: Giuseppe Mini, Valentino Moro, Riccardo Angeli, Arturo Torossi.

Revisori dei conti: Antonio Russo e Giovanni Colautti; segretario Vittorio D'Odorico.

Al termine della seduta fu aperta una sottoscrizione pro scioperanti di Parma, la quale fruttò circa 25 lire.

I tipografi udinesi per gli scioperanti del Parmense

Il Consiglio della lega fra tipografi udinesi ha deliberato d'inviare lire 10 agli scioperanti del Parmense, facendo voti che la giusta causa da essi combattuta possa trionfare al più presto possibile.

CAMERA DEL LAVORO

Pro scioperanti di Parma

Sabato sera si riunì in seduta la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro. Fra le varie decisioni di ordinaria amministrazione, deliberò di inviare L. 30, quale primo sussidio agli operai scioperanti del Parmense, di aprire una sottoscrizione volontaria fra gli aderenti alle leghe e fra tutta la classe operaia.

In fine venne deliberato di interessare i cittadini di cuore affinchè vogliono accogliere qualche figlio di quegli operai colpiti dalla ingordigia capitalista.

Società Operaia Generale

L'assemblea generale

Iermattina ebbe luogo una assemblea alla Società operaia generale.

Presiedeva il vice presidente A. Oremese ed erano presenti i direttori D. Mauro, E. Liesch ed una ventina di soci.

Aperta la seduta il vice presidente giustificò l'assenza del presidente G. E. Seitz.

Indi invitò il segretario sociale sig. G. B. Turchetto a dar lettura del verbale della precedente assemblea che risultò approvato senza osservazioni.

Anche il resoconto del primo trimestre ebbe l'approvazione da parte dell'assemblea.

All'oggetto secondo « Iscrizione sull'albo dei benefattori », il vice presidente riferì che i defunti soci Fabruzzi Luigi e Pizzio Francesco, il primo decesso il 28 febbraio, il secondo l'8 aprile corrente anno, trovandosi nelle condizioni volute dallo statuto sono da iscriversi sull'albo dei benefattori.

L'assemblea accoglie la proposta del Consiglio senza discussione.

Quindi il vice presidente comunicò che venne inviata adesione all'Ufficio provinciale del lavoro e che venne delegato il presidente a rappresentare il Sodalizio.

Quanto all'ordine del giorno del socio Libero Grassi approvato nell'ultima Assemblea, invitante la Direzione a provvedere un ambulatorio medico più decente, disse che la Direzione non mancherà di riferire ciò al Sindaco quando andrà a fargli la consuetudinaria visita annuale; riferì infine che la Società ha aderito alla costituzione di un Comitato permanente per il risveglio economico cittadino.

Terminate le comunicazioni il socio Libero Grassi, chiesta ed ottenuta la parola, disse essere doveroso che anche dalla Società operaia generale di Udine parta una parola di plauso e di solidarietà ai lavoratori del Parmense che sostengono una lotta contro lo sfruttamento capitalistico.

Presenta il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea della Società Operaia del 17 maggio afferma la solidarietà con gli scioperanti del Parmense, lavoratori della terra, ed augura ad essi di conseguire un'adeguata vittoria che ne consolidi l'organizzazione.

Domanda al Consiglio l'incarico d'inviare alla Camera del Lavoro di Parma, detto ordine del giorno, dolente di non poter venire in aiuto pecuniario opponendosi le disposizioni tassative dello Statuto ».

Il vice-presidente, prima di passare alla votazione, avverte l'Assemblea che la Direzione appoggia l'ordine del giorno Grassi, ed è convinta di fare opera doverosa verso quei lavoratori che, costretti dalla necessità, dimostrarono d'essere solidali nelle giuste e fondate richieste di miglioramenti economici.

Posto in votazione detto ordine del giorno per alzata di mano, risultò approvato all'unanimità.

Dopo altre comunicazioni l'assemblea venne sciolta.

Colpisce un quadro in luogo della moglie

Stamane alle 7 veniva medicato all'Ospitale Civile certo Bussini Alberto d'anni 33 facchino, abitante in Via Anton Lazzaro Moro 120, il quale aveva riportato una ferita lacera alla mano destra.

Il Bussini ebbe un alterco colla moglie e fece per lanciarle un violento pugno. La consorte si schermì e il pugno andava a colpire la lastra di un quadro appeso alla parete della stanza. Guarirà in 10 giorni

Suicida a sessant'anni!

Una signora che si annega nel Canale del Ledra

Nel gruppo delle case operaie e precisamente nell'abitazione segnata col N. 22, hanno il loro domicilio il vigile urbano Nicolò Lunazzi e il fratello suo Paolo, vigile rurale.

Stamane, poco dopo le 6, il vigile rurale udì delle grida. Alcune donne provenienti dalla frazione di Rizzi, avvertivano che nel canale del Ledra, che fiancheggia lo stradone di Martignacco, galleggiava — trasportato dalla corrente — il corpo di una donna.

Entrambi i predetti vigili corsero sul luogo e coll'aiuto di una lunga pertica tirarono a riva quella massa scura non tardarono a constatare che trattavasi proprio di una donna.

I fratelli Lunazzi deposero quel cadavere sulla scarpata verde della sponda del Canale, proprio di fronte alla loro casa, in prossimità della passerella recentemente costruita per accedere alle Case operaie.

Quindi si recarono a Porta S. Lazzaro e telefonarono all' Ufficio di Vigilanza Urbana, ai Carabinieri, allo Guardie di Città.

Un carabiniere, si recò in bicicletta in Via Poscolle N. 12 ove abita il Giudice Pavanello, per renderlo edotto del triste caso e invitarlo a recarsi sul luogo.

Chi è la suicida La sua ultima lettera

I primi a portarsi sopra luogo, nel medesimo istante in cui giungeva pure un nostro redattore, furono il Brigadiere Pellizzoni con un Carabiniere, la guardia scelta di città Riccardo Fortunati, e il vigile De Stefanis.

Mentre il Brigadiere Pellizzoni esaminava il cadavere, giunse certo Giacinto Rizzi, il quale avvertì che a circa 200 metri dal Cotonificio nuovo, aveva scorto sull'erba della scarpata del Canale un involto bianco contenente un portamonete, una chiave ed una lettera.

Consegnò ogni cosa al Brigadiere il quale, aperto il borsellino, rinvenne monete di rame per una lira ed un centesimo, una corona da Rosario, un paio d'occhiali, varie medaglie e una lettera chiusa in busta bianca sulla quale si leggeva, scritto a matita, il seguente indirizzo: « Alla carissima famiglia Milesi — Udine ».

Naturalmente molto pubblico, composto in gran parte di donnette, si recò sopra luogo appena si sparse la notizia ed appena saputo del cognome *Milesi*. Si mandò a chiamare una donna della famiglia Milesi, abitante nel suburbio San Lazzaro, presso il negozio Talmassons.

Ma la donna non riconobbe l'annegata e perciò fu necessario attendere l'arrivo del Pretore per conoscere il contenuto della lettera che il Brigadiere non poteva aprire.

Intanto demmo un'occhiata al cadavere.

La sventurata donna s'era proprio gettata nel canale a scopo suicida, in quanto che teneva ben assicurato al polso della mano sinistra un fazzoletto contenente tre o quattro grossi ciottoli. Un identico fazzoletto doveva esser stato attaccato alla mano destra, poichè fu scorto nel letto del canale poco lungi dal posto in cui fu rinvenuto il cadavere.

La poveretta vestiva decentemente. Abito scuro di *satin*, calze nere di cotone, scarpe quasi nuove, un fazzoletto di ciniglia al collo.

Nel dito anulare sinistro teneva l'anello matrimoniale.

La suicida dimostra di avere una sessantina d'anni. Ha i capelli grigi, occhi cilestri, colorito roseo.

Poco dopo giunse sul luogo il medico di riparto dott. Chiaruttini al quale naturalmente non rimase che constatare il decesso della povera donna giudicando che la morte non poteva risalire a oltre due ore.

Alle 8.30 circa giunse alle Case popolari, in bicicletta, il Giudice Pavanello al quale il Brigadiere Pellizzoni narrò succintamente i particolari della triste fine di quella donna.

Il dott. Pavanello aprì la lettera, scritta a lapis, e lesse le seguenti parole:

« Addio a tutti. Mandi Moni; saluta e bacia tanto Cecilia, Magherita ed Emma, La pace sia con voi e che il Signore vi benedica. Addio addio.

25 — 6 — 908.

Maria Milesi ».

Il foglietto era piegato a metà; lo scritto benchè a lapis, nitidissimo.

Il Giudice, udita la dichiarazione del dott. Chiaruttini, ordinò che il cadavere venisse piantonato finchè qualcuno si presentasse per l' identificazione non essendo, fino a quel momento, da nessuno dei tanti che si portarono sul luogo, riconosciuto.

Chi è la suicida

Esaurito il nostro compito ritorniamo in città.

Non ci fu difficile sapere chi fosse la donna che a quell'età abbastanza avanzata aveva voluto por fine ai suoi giorni.

La sventurata infatti è Maria Sbuelz-Milesi, moglie del signor Domenico, bidello della Scuola Tecnica.

Ella è madre di tre figliole di cui fa cenno nella lettera che più sopra riportiamo. La poveretta era una donna esemplare, tutta dedita alle cure della famiglia; aiutava il marito nelle sue mansioni di bidello, anzi lo sostituì per molto tempo, quando cioè, egli fu colpito da grave malatia.

Intorno alle cause che trassero l'infelice al triste passo la versione più attendibile sarebbe questa: la malattia del marito l'aveva fortemente impressionato, anzi se ne accorò tanto da passare delle giornate immersa in una profonda melanconia.

Stamane verso le 5.30 ella si alzò ed uscì di casa dicendo al marito che si recava ad ascoltare una messa in Duomo.

Ed invece la poveretta, che in questi ultimi giorni diede manifesti segni di instabilità di idee e di propositi, si diresse a Porta San Lazzaro e volle troncare la sua vita!

Povero marito, sventurate figliuole che ella amava con tanta intensità e da cui ne era ricambiata!...

IL NUOVO RICOVERO a Sella Nevea della Società Alpina Friulana

Ieri ha avuto luogo la definitiva scelta del terreno che i comuni di Chiusaforte e di Raccolana hanno concesso in affitto alla Società Alpina Friulana per la erezione del nuovo ampio fabbricato in muratura che dovrà sostituire l'attuale Ricovero Nevea.

Hanno preso parte al sopraluogo: per il Comune di Chiusaforte il Sindaco signor Valentino Martina; per il Comune di Raccolana il sig. G. Della Mea, assessore; per la Società Alpina Friulana il Presidente prof. Olinto Marinelli, il Vicepresidente Emilio Pico, il cons. rag. Luigi Spezzotti, il tenente del 7° Alpini signor De Faveri, ed il geometra sig. Enrico Moro.

Vi assisteva l'assuntore della costruzione signor Piussi di Resia.

Dopo lunga ed animata discussione venne fissato il posto in prossimità della strada che dalla Sella di Nevea scende alla valle di Raccolana e non lontano dal Ricovero attuale.

Il sito prescelto trovasi in posizione felicissima fra il verde degli abeti e nel bel mezzo della splendida conca alla quale fanno corona le imponenti masse della catena del Canin e del Montasio.

I lavori per la costruzione del Ricovero avranno principio oggi e la presidenza della Società Alpina spera di poterlo inaugurare entro il settembre p. v.

Il nuovo Ricovero avrà locali ampi per uso di dormitorio e di refezione ed avrà pure delle stanzette per singoli alpinisti. Sarà dotato di tutti quei *comforts* possibili ad aversi in quello splendido romitaggio.

L'attuale Ricovero continuerà a servire gli Alpinisti sino all'apertura del nuovo per diventare allora un edificio sussidiario.

Data la stagione favorevole la Presidenza della Società Alpina Friulana ha disposto *perchè la riapertura abbia luogo* **con domenica 31 maggio** *corrente*.

Una bella marcia podistica

L'annunciata marcia podistica di 50 chilometri, indetta per ieri dalla nostra Società Udinese di Ginnastica e Scherma è riuscita splendidamente.

Alle ore 3 precise del mattino, i quattordici baldi giovanotti si trovarono sul Piazzale Osoppo, e scortati dal segretario della Società sig. Cesare Montagnari, s'incamminarono alla volta di Gemona (km. 25.200).

Alle 4.29 la squadra era a Tricesimo, alle 6.4 ad Artegna ed alle 6 44 a Gemona in Piazza Umberto I.°

L'« alt » a Gemona, fu di un'ora e sei minuti. Infatti alle 7.50 precise i bravi podisti lasciarono quella città toccando Artegna alle 8.34, Tricesimo alle 9.50, Udine (Piazzale Osoppo) alle 11.35.

Li abbiamo veduti ad arrivare, i bravi giovani; erano allegri e sorridenti; freschi e così che si sarebbero sentiti in grado di.... ripetere la marcia.

Giunsero alle 11.42 alla sede della Società di Ginnastica, festosamente accolti da altri soci ed amici.

V'era anche il Vice presidente della Società avv. Giuseppe Doretti che offrì il vermouth e le paste.

Il dott. Doretti si compiaque coi bravi giovani e si augurò che altre prove di simile natura abbiano a ripetersi di frequente.

— Ecco i nomi dei partecipanti alla marcia: Greatti Alessandro, Barbieri Aurelio, Cattaruzzi Erminio, Citta Lorenzo, Coccolo Pietro, Cucchini Eugenio, Giordano Bruno, Locatelli Umberto, Majoli Umberto, Marchiori Antonio, Moretti Alessandro, Ronchi Attilio, Vaccaroni Decio, Varmerin Cesare.

La nostra Camera di Commercio a Roma

Ieri a Roma ha avuto luogo la settima assemblea generale ordinaria delle Camere di Commercio.

Erano presenti i delegati di 80 Camere di commercio, compresi alcune residenti all'estero. Il Congresso fu inaugurato coll' intervento dell'on. Boselli, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, il quale portò al Congresso il saluto del Governo.

La Camera di Commercio di Udine **era rappresentata dall'on. Morpurgo.**

Lo sciopero di Tarcento

Una rettifica degli operai pettinatori

Signor Direttore,

Mentre gli assistenti della filatura scorrazzano per i paesi vicini in cerca di operaie che si adattino a sostituire le scioperanti, allo scopo di riprendere il lavoro lunedì, — oggi è stato affisso sui muri cittadini un manifesto che contiene gravi accuse contro noi sottoscritti operai pettinatori.

Affermano nel manifesto gli assistenti della filatura, che l'attuale agitazione si deve esclusivamente al pettinatori.

Ricordiamo a quei nostri compagni di lavoro che stanno compiendo una così mala azione, che non è trascorso gran tempo, che essi son venuti da noi a domandare la nostra solidarietà contro un capo-sala prepotente; solidarietà che noi fummo ben lieti di dar loro, essendo la causa giusta.

Ricordiamo ancora che alla vigilia dello sciopero doveva aver luogo una riunione fra la Commissione operaia e gli assistenti, riunione che venne rinviata all'indomani, mancando la maggioranza dei commissari.

Il giorno dopo scoppiò lo sciopero e naturalmente non se ne fece più nulla.

Ricordiamo infine a questi signori assistenti, — che oggi ci voltano le spalle e cercano scaricare tutta la responsabilità dello sciopero attuale sul nostro groppone, — che se lo sciopero è scoppiato lo si deve a loro che sono venuti a lamentarsi perchè dovevano lavorare un quarto d'ora più di noi.

E noi per solidarietà con loro abbiamo rinunciato — con il consenso del riparto Officina — al quarto d'ora concessoci alla mattina per la colazione allo scopo di pareggiare l'orario.

Quanto alla affermazione della *Patria* che noi abbiamo costretto gli assistenti a scioperare, rispondiamo, che l'accusa è assolutamente falsa, e ci meravigliamo che un giornale che si rispetta possa attribuirci così leggermente un reato che il Codice contempla.

L'agitazione scoppiò naturalmente, senza che nessuno la fomentasse, anzi malgrado che noi, con tutte le forze, che l'avessimo sconsigliata.

Tanto per la verità.

Dev.mi.

Gli operai pettinatori

Sabato 16 maggio

Lo sciopero continua

(Per telefono al « Paese »)

Domenica 17 — Continua l'esodo degli scioperanti nei paesi vicini e specialmente nella Carnia paese d'origine di buona parte degli operai del Cascamificio.

Monsignor Parroco dal pergamo ha rivolto un caloroso appello agli scioperanti perchè riprendano il lavoro, ma il fervorino parrocchiale ha avuto lo stesso esito del manifesto degli assistenti per il ritorno al lavoro.

La massa degli scioperanti è decisa a resistere fino a che la direzione del cascamificio avrà loro fatto quelle modeste concessioni ch'essa reclama.

E' arrivato stamane alle ore 7.15 Riccardo Rho segretario della Federazione delle arti tessili, accolto alla stazione dalla Commissione operaia e da buon numero di scioperanti.

Nel pomeriggio dovranno arrivare i rappresentanti della Camera del Lavoro di Udine, signori Antonio Cremese e Rinaldo Greatti.

E' annunciato per questa sera un Comizio di cui vi telefonerò una relazione particolareggiata.

Il Comizio d'ieri sera

(Per telefono al « Paese »)

Lunedì 18. — Ieri alle ore 17 nell'ampia sala terrena dell'albergo al Ristoro ebbe luogo l'annunciato Comizio.

Alla presenza di oltre cinquecento scioperanti Riccardo Rho, segretario della Federazione delle arti tessili pronunciò un bellissimo discorso vibrante nella forma e concettoso.

Cominciò portando il saluto della Federazione delle arti tessili agli scioperanti di Tarcento. Egli è venuto in mezzo a loro per farsi un' idea esatta delle ragioni del conflitto e della solidarietà degli operai.

Deplora che gli operai di Tarcento non siano inscritti alla Federazione.

Assicura che non tarderanno a giungere gli aiuti pecuniari dei compagni degli altri stabilimenti della Società.

Vigevano s'è già posto in isciopero Meina non attende che gli ordini della Federazione.

Si diffonde sui pericoli che gli scioperi presentano e sulle conseguenze talora disastrose che determinano.

Deplora il contegno del *Lavoratore* che non ha dubitato di gettare lo scoraggiamento nella massa operaia.

Se è vero che gli operai hanno obbedito ad un istante di impulsività, abbandonando il lavoro, non è men vero che i socialisti del *Lavoratore* hanno fatto male a schierarsi dalla parte del capitale.

Voi non dovete ignorare — continua il Rho — che vi trovate di fronte una Società potentissima, ricca a milioni proprietaria di sei Stabilimenti.

Fu un errore il proclamare lo sciopero in un'epoca, **in cui la seta attra-**

versa una crisi aggravata dalla crisi monetaria.

Voi dovevate attendere almeno qualche mese, l'epoca cioè del raccolto dei bozzoli.

Pensate o compagni che dovremo resistere per qualche mese. E' quindi necessario che voi facciate prima di tutto un esame di coscienza. Siete voi in condizioni tali da poter resistere lungamente rinunciando al salario del Cascamificio? Il sentimento di solidarietà è in voi così potente da mantenere salde le file, fino al giorno della vittoria?

A tutto questo voi dovete rispondere prima di deliberare la continuazione dello sciopero.

Vigevano e Meina non attendono che gli ordini nostri per procedere d'accordo con Tarcento. Se a Meina lo sciopero ancora non è scoppiato ciò si deve al fatto che noi abbiamo detto di attendere.

Chiude rinnovando il saluto della Federazione delle arti tessili di Milano, e augurando che vittoriosi o no, gli operai di Tarcento non mancheranno di iscriversi alla Federazione.

Grandi applausi salutano l'oratore che fu efficacissimo.

Parla quindi Antonio Uremese della Camera del Lavoro di Udine.

Si diffonde sui vantaggi della organizzazione. Insiste nel concetto svolto dal Rho, che gli operai devono pensarci molto e molto prima di prendere una decisione.

Lo sciopero è un'arma pericolosissima che può ferire, se male adoperata, chi l'adopera.

Chiude augurandosi, che in questo frangente, non abbia a nascere nella gentile Tarcento la mala pianta del krumiraggio.

Riprende quindi la parola Rho, il quale pone ancora in evidenza le conseguenze dello sciopero. Chiede agli operai se si sentono preparati alla lotta, forti e solidali.

Rho conclude rivolgendo alla massa la seguente domanda:

« Intendete di riprendere il lavoro domani? »

« No! No! » fu la risposta unanime. Piuttosto emigreremo, piuttosto soffriremo la fame, mangeremo erba!...»

Si fece quindi la controprova: «Chi intende ritornare al lavoro, alzi la mano!»

Nessuno alzò la mano.

Si procedette da ultimo all'appello delle operaie, e tutte risposero che sarebbero state solidali con i loro compagni di lavoro, e che non avrebbero dato ascolto ai galoppini della ditta in cerca di krumiri.

Il Comizio quindi si sciolse al grido di « Viva la Federazione di Milano! » « Viva la Camera del Lavoro di Udine! »

ULTIMA ORA

(ore 11) Questa mattina circa 80 operaie, che non avevano partecipato al Comizio di ieri sera, provenienti dai paesi limitrofi ed ignare delle decisioni prese dagli scioperanti, ritornarono al lavoro.

Si crede però che a mezzogiorno si uniranno alla maggioranza degli scioperanti.

Gli scioperanti sorvegliano attivamente le adiacenze dello Stabilimento

La forza pubblica occupa l'interno dello stesso.

Una rettifica dell' ingegnere Zanoletti

Egr. sig. Dir. del giornale « Il Paese »

Leggo nel di Lei pregiato giornale del 15 corrente la corrispondenza da Marano riguardante l'infortunio avvenuto in questo Stabilimento il 9 corr. e Le sarò gratissimo se vorrà rettificare alcune inesattezze nelle quali è caduto il di Lei corrispondente:

E' vero il fatto dell'infortunio della operaia Dri Giovanna da Marano avvenuto il 9 corr. mentre detta operaia si era messa a pulire la propria macchina prima che — come è prescritto dal nostro regolamento e dagli avvisi affissi in sala — fossero fermati i motori.

L'operaia riportò due ferite al braccio, fortunatamente non gravi ed interessanti solo i tessuti muscolari, cosichè la previsione medica è che nessuna imperfezione permanente debba restare dopo la rimarginazione delle ferite.

E' invece inesatto ed insussistente tutto il resto della corrispondenza. L'operaia ferita venne immediatamente curata dal sig. dott. Montegnacco, medico dello Stabilimento e trasportata nella infermeria del Collegio operaio del quale è Convittrice, e senza nessuna speciale segretezza che d'altronde sarebbe stata assurda per gli altri operai, che assistettero al caso disgraziato, e più ancora per le competenti autorità alle quali, devesi, per legge, fare la regolare denuncia.

Inquanto al secondo infortunio, al quale accenna il citato articolo, avvenuto ad un bambino, preghiamo smentirlo in modo assoluto essendo insussistente.

Ringraziando colla massima stima

Ing. Angelo Zanoletti,

Tarcento 17 maggio 1908.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **AESE.**

Il congresso dei nostri agenti di cambio

Gli agenti di cambio si sono radunati a Roma e hanno trattati argomenti riguardanti la cauzione da prestarsi; l'epoca della liquidazione di fine mese in tutte le Borse del Regno; il diritto di sconto; l'orario unico. Sulla cauzione è stato espresso il voto che invece di portare la misura di un minimo di ventimila ad un massimo di centomila lire per le maggiori Borse, cioè: Milano, Genova, Roma, Torino, tale misura sia stabilita nella futura legge da un minimo di 15 mila lire ad un massimo di 50 mila lire. Quanto all'epoca della liquidazione è stato riconosciuto conveniente che la liquidazione si faccia in tutte le Borse italiane nel medesimo giorno, purchè la Banca d'Italia e gli altri istituti di emissione, che tengono le stanze di compensazione, non esigano più, come fanno attualmente, la nota dei numeri dei titoli al portatore da consegnarsi. Questa misura renderebbe solo possibile la liquidazione tra piazza e piazza nel medesimo giorno. Per quanto riguarda i diritti di sconto, gli agenti di cambio hanno espresso il voto che esso sia esercitato solo in caso eccezionale e quando il Ministero dia ordine di applicarlo alle Camere di Commercio ed ai Sindacati di Borsa.

Riguardo all'orario unico, esso è stato considerato con favore dai rappresentanti delle varie Borse d'Italia nel senso che sia reso obbligatorio per tutte le Borse una continuità di orario di non più di tre ore. Non si vorrebbe però che le ore di Borsa fossero le medesime per tutti i mercati.

Per combattere le rughe verdi

La Giunta provinciale di Gorizia ha diramato un'istruzione per combattere le rughe verdi che danneggiano fortemente i ciliegi, i meli, i peri ecc. I danni prodotti dalle rughe potranno essere di molto diminuiti se i possidenti avessero a tempo, ottobre e marzo, isolato il tronco dalla chioma con una fasciatura di « petrina ». Ora per combattere le rughe verdi, se non si vuole la completa distruzione del raccolto e la propagazione del parassita a danno dei prodotti avvenire, è assolutamente necessario di trattare le piante infestate con una soluzione di sapone e acido fenico procedendo come segue: Anzitutto si prepara una soluzione nelle seguenti proporzioni: Sapone nero chili 2, acido fenico greggio ch 1/2, sciolti in litri 9 di acqua.

Si prenderanno poi di tale soluzione, che vien tenuta in riserva per ogni volta da 2 a 3 litri e si diluiranno in 100 litri di acqua; il mettervi 2 o 3 litri della soluzione dipenderà dallo sviluppo delle foglie Con la soluzione così diluita si faranno le irorazioni colle solite pompe possibilmente munite di canna di prolungamento. Si abbia sempre presente che i trattamenti con insetticidi liquidi devono venire praticati o nelle ore del mattino o verso sera, perchè, usandoli nelle ore calde, essendo la evaporazione rapida, gli insetticidi possono riescire dannosi alla vegetazione, corrodendo fiori e foglie. La soluzione suddetta serve anche a combattere i pidocchi degli alberi di frutto, delle rose ecc.

Congresso delle Camere di commercio

In questi giorni le Camere di commercio del Regno tengono in Roma il loro annuale Congresso per trattare importanti argomenti d'interesse commerciale e industriale.

La Camera di Udine vi è rappresentata dal suo presidente onor. Morpurgo.

Anarchia?

In via Felice Cavallotti, di fronte alla Tipografia del *Lavoratore*, alcuni ragazzi scesi nel canale della Roggia che ora è in asciutta, trovarono 25 cartuccie da pistola e 12 da fucile, che si affrettarono a depositare all'Ufficio di P. S.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 10 al 16 Maggio 1908

Nascite

Nati vivi	maschi	4	femmine	7
» morti	»	—	»	3
» esposti	»	1	»	1
			Totale	16

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Pejrolo operaio di ferriera con Maria Macuglia serva — Dante Bruno agente di commercio con Maria Gondolo casalinga — Emilio Palamidessi uff. postale con Maria Barabani civile — Sperandio Malandrini conduttore di tram con Armida Zilli sarta — Cesare Liberale caporale musicante con Clelia Toneguzzi casalinga — Gio. Batta Moruzzi capotreno ferroviario con Maria Daneluzzi casalinga — Ferdinando Pauderosso bracciante con Giuseppina Schivez casalinga.

Matrimoni

Gio. Batta Clocchiatti operaio con Angela Lius tessitrice — Carlo Bianco negoziante con Luigia Molinari setaiuola — Gio. Batta Puttaleoni fabbro con Ernesta Gabai assistente di filanda — Vincenzo Sinico falegname con Rosa Canciani tessitrice — Ildebrando Colla impiegato privato con Olga Giordani casalinga — Luigi Zaccaria possidente con Maria Zamborlin possidente — Antonio Pirrioni agente di commercio con Angela Lana sarta — rag. Carlo Carminati impiegato con Elisa Barbini sarta.

Morti

Umberto Cengarle fu Giacomo di anni 30 calzolaio — Anna Feruglio di Vincenzo di mesi 9 e giorni 15 — Maria Blasoni di Antonio di mesi 1 e giorni 25 — Angela Peressini-Pelizzo fu Angelo d'anni 43 agiata — Pietro Franzolini fu Santo d'anni 50 agricoltore — Giovanni Tomasettigh fu Stefano d'anni 84 questuante — Elisa Rizzi di Barlo d'anni 17 commessa di negozio — Anna Ricamati di Narviso d'anni 17 casalinga — Teresa Cantarini di Giusto d'anni 4 e mesi 6 — Maria Foschia-Della Barba fu Nicolò d'anni 71 casalinga — Eusebio-Giuseppe Giacoletti fu Francesco d'anni 46 usciere municipale — Maria Pividori-Zivelonghi fu Giovanni d'anni 67 casalinga — Amalia Gentilini-Cattarossi fu Pietro d'anni 46 casalinga — Teresa Cattarossi-Castellani fu Gio. Batta d'anni 49 contadina — Giovanni Anasti d'anni 2 e mesi 11 — Orsolina De Michiel di Daniele d'anni 5 — Filippo Mariutti fu Leonardo d'anni 53 agricoltore — Anna Busetti-Castellani fu Aquilino d'anni 77 casalinga — Fiorina Mattussi Benedetti d'anni 81 bracciante.

dei quali 8 a domicilio. Totale n. 19

Cronache provinciali

Gemona

I festeggiamenti di ieri

18 — Ieri seguirono le annunciate due cerimonie: festa degli alberi e consegna della croce di cavaliere all' ing. Zozzoli.

Alle ore 16 sotto la loggia municipale si sono radunate le autorità: abbiamo notato il cav. Perissutti di Tarcento, l'assessore alla Pubblica Istruzione avv. Fedrigo, l' ispettore Benedetti, il cons. prov. dott. Fantoni, il prof. De Luigi, un' ispettore forestale, il pretore cav. Cavarzerani, il cav. Russi, il cav. Zozzoli, segretario Rossini, parecchi ufficiali degli alpini, del genio e dell'artiglieria, assessori e consiglieri comunali; le signore Piemonte, Stroili, Rossini, ed altre della Commissione scolastica.

Subito dopo preceduti dalla Scuola della Società agraria e da un picchetto di guardie forestali, accompagnati dai rispettivi maestri, avendo ogni classe — la propria bandiera, cominciarono a sfilare i ben 1300 ragazzi delle scuole; con la propria fanfara — e si unì pure al corteo una rappresentanza dell'istituto degli Stimatini con fanfara.

Dietro la scolaresca si posero le autorità — al campo di Tiro, luogo scelto per l' impiantagione di 1000 alberetti, attendeva il sindaco.

Dopo alcune suonate ed alcuni canti parlò il Direttore delle scuole signor Modotti — seguirono altri canti quindi i ragazzi sotto la direzione dei maestri si posero all'opera — che fu compiuta da una squadra di piccoli zappatori. Terminata l'impiantagione dissero indovinate parole il cav. Perissutti ed il capitano cav. Zozzoli.

Seguirono altri canti ed una bicchierata.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

Tournèe Bisini

La primaria compagnia eccentrica (del Circo equestre Bisini che agisce presentemente a Trieste al Politeama Rossetti con entusiastico successo) darà quattro straordinarie rappresentazioni a questo teatro incominciando da questa sera. La compagnia è composta di equilibristi, barristi, atleti, acrobati, danseuse, clowns, ballerine ecc. e forma un'assieme di spettacolo famigliare di primo ordine.

Teatro Sociale

Brunorini

Il celebre attore ha richiamato una folla straordinaria, che mai non si stancava di ridere e di applaudire. Raramente abbiamo visto il « Sociale » così affollato, in entrambe le sere.

Questa sera « Il Carnevale di Torino » produzione ultracomicissima, nella quale il Brunorini eccelle.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise

Un mancato omicidio giudicato in contumacia

Sabato mattina seguì l'annunciata discussione della causa in contumacia contro Pio Martiniz fu Antonio di Povoletto, accusato di mancato omicidio.

La versione del fatto sarebbe la seguente:

In causa di vecchi rancori e di una disputa avvenuta fra il Martiniz e certa Cattarossi Maria di Savorgnano di Torre, perchè le galline di quest'ultima danneggiarono il suo orto, il 17 marzo 1907 ebbe a sparare contro la sua avversaria un colpo di fucile.

La Cattarossi coll'abbassare il capo, schivò il colpo, il quale invece andò a ferire certo Saverino Antonio, producendogli malattia guarita in 92 giorni.

Il processo seguì senza l'intervento dei giurati essendo il Martiniz contumace.

La corte era composta dal Presidente Silvagni, e dai giudici Mossa e Cano-Serra.

P. M. Trabucchi.

Il Martiniz fu condannato a 16 anni e 8 mesi di reclusione.

Ucciso per un grappolo d'uva

Domattina davanti alla nostra Corte d'Assise incomincierà a discutersi un processo che per le cause che lo determinarono è invero emozionante.

L'accusato si chiama Brunetta Pietro di Nicolò di anni 40 possidente di *Sarone, paesello presso Caneva di* Sacile.

Costui, nella passata stagione di vendemmia si accorse come in un suo fondo gli venisse rubata di notte dell'uva. E i furti si succedevano con frequenza.

Allo scopo di scoprire gli autori dei furti in parola, il Brunetta nella notte dal 16 al 17 settembre 1907 armatosi di fucile si portò nel vigneto e si nascose dietro un filare.

Verso le ore 3, senza scorgere alcuno udì un fruscio e spianata l'arma lasciò partire un colpo.

Un uomo cadeva al suolo, fulminato!

Era certo Cellant Andrea, di anni 60 di Sarone.

Il disgraziato rimasto cadavere all'istante, teneva ancora in mano un grappolo d'uva, ed accanto un fazzoletto in cui pure v'era dell'uva

Le autorità furono sopraluogo e nel domani d'ordine del giudice istruttore, il cadavere del Cellant fu sottoposto all'autopsia, dalla quale risultò che il colpo d'arma da fuoco era entrato nel torace, aveva perforato i polmoni uscendo dalla schiena.

Alla difesa del Brunetta siede l'avv. Bertacioli, e l'avv. cav. G. B. Cavarzerani di Sacile.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip M. Bardusco

Municipio di Udine

Nel giorno 19 corr. ore 10 ant presso l'ufficio tecnico municipale si procederà alle vendite dello sfaccio delle erbe dei cigli, rampe stradali e fosse urbane, e della sfogliatura dei gelsi lungo le strade di circonvallazione della città.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

Altre specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | VINO VERMOUTH | SCIROPPI e CONSERVE | GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO »

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

Agenzie con Stabilimenti Propri a:
CHIASSO (Svizzera) — S. LUDWIG (Germania)
NICE (Francia) — TRIESTE (Austria)

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD: CARLO F. HOFER & C. GENOVA
nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C. NEW YORK
nella SVIZZERA e nella GERMANIA: GIUSEPPE FOSSATI CHIASSO — S. LUDWIG

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI *cannoli e pezzi*

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**
Anonima capitale 1,300,000 versato.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901.

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu *da me somministrato* a persone neurasteniche o neuropatiche, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di farle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise).**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei *Capelli* e della *Barba* e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE

L'**Acqua CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'**Acqua CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano.

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi anticoncezionali per Donne e cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale 636 Milano.

Medici premi. Assoluta segretezza.

Per qualunque inserzione sul nostro giornale il «*Paese*» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Via Prefettura, 6.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le *massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di* Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 0.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor F. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

La cura primaverile più indicata ed efficace è quella dello

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Attenti al Vino!

I Vini vanno soggetti a diverse malattie che li rendono imperfetti. Ad impedire, assicurare, migliorare, chiarire o guarire qualunque Vino, bisogna essere previdenti e aggiungervi la polvere

Conservatrice del Vino

PERMESSA DALLA LEGGE

Premiata con 2 Medaglie d'Oro e 2 Diplomi d'Onore
Settembre 1906 — ROMA, Aprile 1907

preparata unicamente dal Chimico **RONCA**, garantita innocua alla salute perchè preparata con elementi componenti il Vino e con altri atti ad impedire lo sviluppo dei germi di infezione, causa di tutte le malattie del Vino.

23 *anni d'impareggiabile successo è la migliore garanzia della sua bontà ed efficacia*

Scatola di latta **per 10 ett.** con istruzione **L. 1.50**
» » » **20** » » » **3.00**
» » » **50** » » » **6.00**

Più centesimi 30 per spese postali

Vendita in Verona presso la prem. Farmacia **RONCA** Piazza Erbe, 26, ed ovunque

Gratis istruzioni a richiesta.

MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi compreriamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della "**MONDIALE**".

MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. — Per acquisti di Macchine Lineari per Maglieria e Macchine da scrivere a pronta cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per schiarimenti *rivolgersi unicamente alla Società per Macchine* «LINEARI e RICCOLARI» **Kiriost e Manuel,**

MILANO — S. Maria Fulcorina, 2 — MILANO

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: D. 6.8 — O. 8 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14.

per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.

per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5, — 16.15 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 13.11 16.20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 3.17 — Direttiss. 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 — 16.05 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50.

da Cividale: O. 7.10 — 9.20 — 12.28 — 15.40 18.30 — 20.50.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 16.— — 18.3 — 21.45.

Tram Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE (Porta Gemona): 6.36, 9, 11.35, 15.20, 18.34.

Arrivo a S. Daniele: 8.8, 10.31, 13.7, 16.59, 20.6.

Partenze da S. Daniele: 6, 8.20, 10.59 13.45, 17.58.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.32, 9.59, 12.31, 15.17, 19.20.

Treno festivo a tutto settembre: Parte dalla S. T. 22.50, arrivo a S. Daniele 0.2 — Parte da S. Daniele 20.40, arrivo S. T. 22.12.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIA

VIA PREFETTURA — MERCATOVECCHIO

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela trancieti a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori *tipografici e pubblicazioni d'ogni genere* economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

Società ITALO SVIZZERA
di COSTRUZIONI MECCANICHE

Bologna - già Officina e Fonderia DE-MORSIER - **Bologna**

PREMIATE colle massime ONORIFICENZE

Le più perfette Universalmente ADOTTATE

Locomobili e Trebbiatrici da montagna